Anno XXIV - N. 1 DOMENICA 12 GENNAIO 1936 C. C. Postale

L'Alta Valle Brembana

ORARI FERROVIARI
Partenze da Bergamo: 5 28 *) - 7 19 - 8.52 - 10.30(*) - 12.20 - 14 50 - 17.27 - 18 36.
Arrivi a S. Martino de' Calvi: 6.56(*) - 8-55 - 10.28 12(*) - 14.1 - 16.22 - 19 8 - 20 12.
Partenze S. Martino de' Calvi: 5.10 - 7 5 - 8.9(*) - 10.26 - 12.11 - 15 36 - 16.51 - 18.22(*).
Arrivi a Bergamo: 6.47 - 8 39 - 9 42(*) - 11.57 - 13.52 - 17 17 - 18 26 - 19.50(*).
(*) Solo la domenica

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

SERVIZI AUTOMOBILISTICI
Linea Piazza-Branzi:
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16.30 (non al lunedì) 19.5 (solo al lunedì).
Partenza da Branzi: 6.15 - 15.35.
Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.5 - 16 30 (non al lunedì) 19.5 (solo al lunedì).
Partenza da Averara: 6.35 - 15.45.

Buon Anno!

L'auguriamo di cuore ai venerati Superiori, ai collaboratori, agli amici, ai fedeli abbonati e lettori: **un anno di pace,** *di quella pace, che fu il lieto annunzio fatto risuonare dagli Angeli nella capanna di Betlemme; di* **quella pace** *che è* **congiunta con la Giustizia, con la Verità e con la Carità** (All. Pontif.)

Parola di verità

Quando Gesù fu giunto ai dodici anni, essendo essi andati a Gerusalemme, secondo l'usanza di quella solennità, passati quei giorni, al loro ritorno, il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme; nè i suoi genitori se n'avvidero. Or supponendo ch'egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di cammino e lo ricercarono tra i parenti e i loro conoscenti. Ma non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme a ricercarlo. E avvenne che dopo tre giorni lo trovarono nel tempio a sedere in mezzo ai dottori, ad ascoltarli e interrogarli; e tutti gli ascoltanti stupivano della sua sapienza e delle sue risposte. E vistolo, ne fecero le meraviglie. E sua madre gli disse: Figlio, perchè ci hai tu fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, addolorati, andavamo in cerca di te. E rispose loro: Perchè mi cercavate? Non sapevate come io deva essere in quel che spetta al Padre mio? Ed essi non compresero ciò che aveva lor detto. E se n'andò con loro e tornò a Nazareth, e stava soggetto ad essi. Però sua madre serbava in cuor suo tutte queste cose. E Gesù avanzava in sapienza, in età ed in grazia innanzi a Dio ed agli uomini.

(S. Luca, II, 42-52).

Considerazioni:

1) Volendo la S. Chiesa che i fedeli, abbiano nella prima Domenica dopo l'Epifania, a celebrare la festa della S. Famiglia, presenta alla loro considerazione un brano del Vangelo di S. Luca che parla appunto di Gesù, di Giuseppe e di Maria. A tutte le famiglie addita la prima, la più grande, l'insuperabile S. Famiglia di Nazareth, come a modello da imitare perchè le famiglie siano veramente cristiane. E nella Sacra Famiglia di Nazareth si trovano tutti gli elementi che devono stare a base di ogni famiglia? Non c'è dubbio. E prima di tutto troviamo:

a) una impareggiabile fedeltà coniugale. Con lo sposalizio della Vergine con S. Giuseppe ha inizio la Sacra Famiglia: da quel giorno le lo- vite si legarono. Ciò era necessario per l'onore di Cristo perchè non fosse tenuto figlio illegittimo; era necessario per l'onore di Maria per la preservazione del suo onore e della sua fama; era necessario perchè la Vergine santa avesse in Giuseppe un sostegno, una guida, un aiuto nelle tribulate vicende della sua vita. Era però il matrimonio della purità e cioè Maria è la guardia della castità di Giuseppe; Giuseppe è la guardia della virginità di Maria. La fedeltà del loro matrimonio sta nella sorveglianza della casità. Il loro matrimonio è quello di due gigli piantati nella medesima aiuola; di due focolari accesi nella medesima casa; di due cuori che dimorano in terra e conversano in cielo. Quanto è meravigliosa questa indissolubile unione! Sposi cristiani, osservate: la purezza più grande precede questo santo sposalizio; la fedeltà più provata lo cementa! Voi che vi preparate a formare una famiglia pensate ad ornarvi di quelle virtù che vi renderanno capaci di dare figli santi alla Chiesa e cittadini sani e robusti alla Patria. E voi che avete giurato dinanzi all'altare amore e fedeltà, mantenete questo santo amore e questa santa fedeltà ad evitare che la vostra famiglia diventi pagana. Quanti peccati, quante lacrime e quanto disonore saranno evitati!

b) una impareggiabile sollecitudine paterna e materna. Ricordate, o genitori, le premure di Giuseppe e di Maria a Betlemme, nella fuga in Egitto, a Nazareth e nei giorni dello smarrimento di Gesù a Gerusalemme e vedrete in essi i veri modelli dei genitori. Praticando non da pagani ma da cristiani il vostro matrimonio, avete veduto formarsi nella vostra casa una corona di figli? ringraziatene il Signore. Sono il più bel premio della vostra fedeltà alla legge di Dio; sono il sorriso della vostra vita, sono quelli che chiamano le benedizioni di Dio sulla vostra casa. Ma quanti doveri avete verso di essi! Doveri verso il corpo e doveri verso l'anima e cioè educazione corporale ed educazione spirituale. E voi, o genitori dovete far convergere tutte le vostre forze per raggiungere tale scopo. Dovete loro il vostro cuore per amarli, la vostra lingua per istruirli, l'occhio per vegliarli, le mani e anche la verga per correggerli e castigarli e il buon esempio per edificarli. E' mai possibile che il lupo invada l'ovile, cioè la famiglia; ed i pastori, cioè i genitori, se ne stiano colle mani in mano? E' mai possibile che i cattivi, novelli Erodi scannino gli innocenti ed i genitori se ne stiano a guardare. Svegliatevi, o genitori e pensate alla tremenda responsabilità che avete dinanzi a Dio. Salvate dal male i vostri figli.

c) anche i figliuoli hanno da imparare dalla S. Famiglia? E quanto! Vi troveranno una impareggiabile sudditanza figliale. *Erat subditus illis.* Cos'è che causa tanto disordine nelle famiglie? la mancanza di sottomissione: non si vuol più l'autorità; chi comanda in una parola. Ma ecco per tutti i figliuoli l'esempio di Gesù. Bisogna imitarLo!

Note liturgiche

Il nostro Collaboratore per le Note Liturgiche, il Rev. Sac. Don Camillo Locatelli ex parroco di Baresi, ci ha lasciato perchè chiamato, fin dalla 20 dic. dai Superiori Eccl. a reggere l'importante Parrocchia di Cenate S. Leone come Econ. Spirit.

Mentre esprimiamo a Don Camillo il nostro grazie per la sua generosa e disinteressata cooperazione al nostro Quindicinale, presentiamo a Lui i nostri più fervidi voti, a nome anche di tutto il Clero dell'Alta Valle Brembana, per un fecondo apostolato di bene nella nuova importante Parrocchia di Cenate S. Leone, alla quale fu chiamato dalla fiducia dei nostri Superiori.

Suppliremo al mancato articolo, col far conoscere ai nostri lettori *le importanti Disposizioni del IX Concilio Provinciale dei Vescovi della Lombardia,* disposizioni che col 4 novembre u. s. sono andate in vigore e che hanno valore di Legge Eccl. anche nella nostra Diocesi.

Eccone alcune che interessano anche il popolo...

Catechismo e Dottrina

1. - La spiegazione della Dottrina Cristiana *non sarà omessa* che in queste solennità: Natale, Epifania, Pasqua, Pentecoste, *Corpus Domini,* [illegible], Ognissanti, la Patronale, la Domenica, che cadesse durante le Quarant'Ore o le Missioni. *Pene* [illegible] sono minacciate per i [illegible] ci, che ometteranno tale spiegazione, per tre volte consecutive, o per sei volte, entro l'anno.

2. - Si rinnova l'obbligo del canone 711 par. 2 del Codice di Diritto Canonico, di istituire in ogni Parrocchia la *scuola della Dotrina Cristiana.*

3. - La spiegazione della Dottrina Cristiana per gli adulti, in cattedra, *deve essere distribuita in cinque anni*: due anni per il « Credo », un anno per i Sacramenti e Sacramentali, gli ultimi due anni per i Comandamenti, Precetti della Chiesa, Preghiera e anno liturgico. In Quaresima, la spiegazione riguarderà sempre la Confessione, la Comunione e la Liturgia del tempo. La prescrizione *avrà principio coll'anno prossimo,* per cui, con il mese di Gennaio, tutti dovranno incominciare col « Credo ».

Feste e funzioni religiose

1. - Nel giorno dell'Epifania, si reciterà dal Parroco, a voce alta, durante la funzione pomeridiana, davanti al SS. Sacramento esposto, la *professione di Fede.*

2. - Si celebri ogni anno la « *Festa del Papa* » e preferibilmente nei giorni o della Cattedra Romana di San Pietro o della elezione o della incoronazione del Pontefice regnante, o in altro giorno più opportuno.

3. - E' vietata ogni funzione speciale ed ogni solennità esterna, quando, in occasione della festa, *siano stati indetti pubblici balli.* Si considera tale ogni ballo, per il quale vi sia invito pubblico.

4. - Per la benedizione di bandiere militari o proprie di Associazioni civili, *si chieda la licenza al Vescovo;* e il rito si compirà solo in chiesa e *senza discorsi di sorta.*

5. - *Saranno escluse* dalla benedizione di Natale o di Pasqua *le case dove si tengano balli pubblici o vi è qualche scandalo.*

Funerali

1. - Si cercherà di *fare i funerali in mattinata,* in modo di celebrare la *Messa esequiale* col cadavere presente in chiesa. Comunque la S. Messa si procurerà di *non ometterla mai,* provvedendosi nei funerali dei poveri alla elemosina richiesta per essa, con la Cassa morti, quando ciò sia possibile.

2. - *E' vietata ogni pompa* (*ossia deve parteciparvi un solo sacerdote, rivestito di sola cotta e stola*) nei funerali dei *suicidi che,* prima di morire, si fossero pur confessati o che avessero dato segni di squilibrio mentale, senza che per altro fossero ritenuti pazzi; *come pure nei funerali dei pubblici peccatori che in vita avevano dato scandalo,* anche se in punto di morte abbiano ricevuto i Sacramenti.

3. - I discorsi funebri non si possono tenere da ecclesiastici, anche fuori chiesa, senza licenza del Vescovo.

Teatri degli Oratori

1. - Sono vietate le rappresentazioni teatrali *nel tempo della Quaresima.* Le dispense eventuali, per ragioni serie, si dovranno ottenere, volta per volta, dal Vescovo.

2. - *E' vietato il teatro misto;* e alle rappresentazioni date da figliole *è proibito l'intervento degli uomini, eccettuati i genitori delle attrici, il parroco del luogo ed i bambini e ragazzi sotto i 14 anni.*

Città del Vaticano

Enciclica sul Sacerdozio cattolico.

Il S. Padre ha emanato una Enciclica sul Sacerdozio Cattolico. In questo prezioso documento del magistero del Vicario di Cristo, si parla della natura e della dignità del Sacerdozio, dei doveri e delle virtù sacerdotali, della formazione del clero. L'ultima parte dell'Enciclica conclude con parole di incoraggiamento per l'opera sacerdotale da svolgere in soccorso dei bisogni presenti. Infine il documento annunzia che *a ricordo dell'Anno Santo della Redenzione e a glorificazione del Sacerdozio* è stata preparata *una propria Messa votiva che si potrà celebrare il giovedì secondo le prescrizioni liturgiche.* L'Enciclica porta la data del 20 dicembre 1935, 56 anniversario dell'Ordinazione sacerdotale del Papa e 14.o del suo Pontificato.

Essa è stata accolta dal mondo cattolico come un grande raggio di luce destinato ad illuminare sempre più il ministero di coloro che Cristo elesse a continuatori della sua opera di redenzione nel mondo.

Venticinquesimo

Nel 1911 nasceva in Bordogna, uno dei paesi più piccoli dell'Alta Valle, senza cerimonie speciali, circondato da povertà francescana, atteso da un gruppo di amici fra cui Mons. Drago, ora Vescovo di Civitavecchia, e faceva così, timido, timido, il suo ingresso in società il nostro giornaletto, ponendosi a fianco di altri, sorti in quegli anni, in cui la nostra emigrazione era più accentuata; benedetto da S. E. Mons. Radini Tedeschi di s. m. che ebbe sempre per tali iniziative parole di incoraggiamento e di lode. Nasceva in un'epoca di partiti e di lotte sociali gravissime che dovevano poi sboccare nel bolscevismo arginato, per fortuna d'Italia, dall'attuale Regime. Attraversò il periodo rovente della guerra e del dopo guerra, ma in mezzo al fluttuar di tante idee pericolose, continuò per la sua via intrepido, senza nulla mutare del suo programma, senza nulla chiedere ad alcuno, solo fidando nella generosità dei Parroci e nella simpatia dei nostri emigranti. In poco tempo a Bordogna, a Branzi, ad Olmo, divenne centro di buone idee e propulsore di sempre nuove energie, così come è possibile in alta montagna e in piccoli centri.

Al suo primo apparire non si può dire abbia avuto dalle popolazioni nostre una calda accoglienza, anzi per verità, devo dire che l'accoglienza migliore fu quella [illegible] renza, cose che capitano a tutte le opere destinate alla vita; esse devono penetrare a poco a poco per consolidarsi. Ma in breve i nostri emigranti apprezzarono lo sforzo che i Parroci andavano facendo, si abbonarono e si misero anche in relazione col suo Direttore e qualcuno aggiunse la sua stessa collaborazione. Fedele al principio per il quale era sorto e per il quale doveva combattere, cioè infondere sane idee cristiane nel popolo, non piegò mai, non velò mai la verità, senza per questo dimenticare la carità cristiana. D. Vavassori che fu il secondo Direttore e poi D. Gamba e D. Donati, continuarono su questa strada, anzi ognuno ha cercato di migliorarlo e renderlo sempre meglio rispondente alle condizioni di tempo e alle necessità religiose, morali e sociali dei nostri emigranti. Oggi la situazione è questa rispetto al giornale: se alcuni anni fa si poteva ventilare l'idea di una fusione con altri giornali del centro, ora sembra sia più che mai necessario sostenere la sua vita, dato il carattere permanente dell'emigrazione. I nostri emigranti devono avere un organo che li tenga ancora uniti al pensiero cristiano e patriottico, specie con questa lotta sorda e ingiusta che si fa contro la nostra Patria.

Il nostro piccolo giornale si unirà ai confratelli maggiori a sostenere in questi giorni l'animo dei nostri emigranti perchè il pane che essi sono costretti a guadagnare in suolo straniero e sotto leggi straniere, non abbia a far loro dimenticare i sacri nomi di Religione e di Patria. L'augurio quindi che parte da chi scrive ricordando i bei giorni della sua giovinezza e le belle campagne combattute per il Signore, è che il giornale continui modestamente, senza pretese, ma fermamente sulla strada già percorsa fin'ora e sia voce amica per quanti specialmente, vivono lontani materialmente, ma hanno il cuore e la mente fissi alla loro casa, alla loro chiesa, al loro campanile e al cimitero dove riposano i loro indimenticabili e benedetti morti.

D. Giovanni Boni.

Si rimanda al prossimo numero un altro interessante articolo sul 25° del giornale, a firma « Girovago » e si fa conoscere che la Direzione sarà ben contenta di pubblicare tutti quegli articoli che i fedeli lettori crederanno opportuno di inviare su questo argomento. La Direzione.

Offerte Oro, Argento e Fedi nuziali
nella Zona POMA e nella Zona FRATELLI CALVI

	ORO	ARGENTO	FEDI
Olmo al Brembo e Piazzolo	Gr. 711	Gr. 2490	N. 119
S. Brigida - Cusio - Averara	» 1050	» 2000	» 117
Mezzoldo	» 361	» 620	» 55
Piazzatorre	» 1010	» 2000	» 30
Cassiglio - Ornica	» 300	» 800	» 35
Valtorta	» 220	» 600	» 34
S. Martino de' Calvi	» 2187	» 9400	» 379
Roncobello	» 565	» 960	» 102
Branzi - Fondra	» 1032	» 3528	» 165
Carona	» 539	» 1253	» 89
Foppolo - Valleve	» 265	» 1050	» 55
Camerata	» 433	» 1100	» 58

BIBL. CIV. A. MAI DI BERGAMO

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Bollettino demografico Città di Bergamo
Mese di Novembre

Nati vivi	169
Morti	111
Eccedenza nati sui morti	58
Nati morti	
Matrimoni	

DIARIO SACRO

GENNAIO

12 *Domen. fra l'Ottava* e 1.a dopo l'Epifania e 2.a del mese - *La Sacra Famiglia* - Le nostre famiglie moderne cercano di imitare quella di Nazareth? Purtroppo oggi viene dimenticata e la famiglia si alleva a qualche modo, senza i veri principii cristiani - *Inizio del S. Triduo a Cassiglio - Moio de' Calvi - Foppolo e S. Luigi a Piazzolo.*

13 *Ottava Epifania - S. Veronica di Milano* - I suoi genitori, essendo poveri, non poterono darle quella istruzione alla quale si sentiva attratta, ma le lasciarono il tempo di pregare. E la giovinetta faceva dell'orazione le sue caste delizie. Dopo tre anni di malattia, che le procurava dolori acutissimi, sopportata con ammirabile edificazione, volò al Cielo l'anno 1497.

14 *Annivers. della Cons. della Cattedrale di Bergamo - S. Ilario Dott.* - Ancor pagano, giunse (per grazia del Signore) a percepire l'idea d'un solo Dio, di una vita avvenire, di un premio e di un castigo eterno, e si trovò cristiano; ricevette il battesimo e divenne una gloria delle Gallie e della Chiesa cattolica. Anche ai giorni nostri si ha questo desiderio di conoscere Dio? Purtroppo no!

15 *S. Paolo I, eremita* - Nacque in Egitto verso il 227. Rimasto orfano a 15 anni, anzichè godere le immense ricchezze lasciategli dai genitori, le distribuì ai poveri e si ritirò nel deserto dove rimase per novant'anni cibandosi di mezzo pane al giorno che il Signore gli mandava a mezzo di un corvo. Quale rimprovero per certi ingordi mondani che credono di non averne mai abbastanza.

16 *S. Marcello I, Papa e martire* - Romano di nascita, per la sua mente elevata e per la sua santità venne eletto Papa mentre infierivano le persecuzioni di Costanzo Galerio. Sotto Massenzio ebbe a soffrire maltrattamenti tali che dovette morire l'anno 310. Soffriamo volentieri per amore di Gesù.

17 *S. Antonio Abate* - Nacque nell'Egitto superiore verso l'anno 251 da genitori cristiani che l'educarono in ogni più bella virtù. Attese all'educazione della sorellina che gli era rimasta dopo la morte dei genitori. Spogliatosi delle ricchezze per darle ai poveri si ritirò nelle foreste che dovea santificare colla sua vita e col chiamare dietro a se un numero stragrande di anime desiderose di abbandonare il mondo e santificarsi. Genitori, allevate così anche voi alla virtù i vostri figli. Guai se tradite la vostra missione. *E' il celeste protettore di Olmo al Brembo e Roncobello dove si festeggia con particolare pompa. Solennità pure a Lenna (S. Martino de' Calvi).*

18 *La Cattedra di S. Pietro* in Roma. Il Divin Salvatore un giorno gli aveva detto: Tu sei Pietro e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa. Pietro aveva stabilita la sua prima sede in Antiochia e l'anno 41 si portò a Roma per combattervi l'idolatria proprio nel suo centro e là fissò la sua stabile dimora ove subì il martirio. Oggi appunto ricorre l'anniversario glorioso della fondazione della Cattedra di Roma, ossia sede del regno spirituale.

19 *Dom. II dopo l'Epif.* e III del mese - I Santi Mario, Marta, Audiface e Abaso - Mario distinto personaggio della Persia, Marta sua consorte e i figli Audiface e Abaso si erano portati a Roma per venerare i sepolcri dei martiri ma vennero presi come cristiani, percossi con verghe, scarnificati con uncini di ferro, e dopo di aver avute mozzate le mani, furono decapitati. - *Solennità di S. Luigi a Carona e inizio del S. Triduo a Roncobello e Mezzoldo.*

20 *S. Fabiano Papa* - Salì sulla sede Pontificia l'anno 236 con una elezione che si ritenne per miracolosa perchè al momento dell'elezione una colomba scesa dal cielo si posò sul suo capo e tutti ad una voce a gridare: Ecco il novello Pontefice. Venne martirizzato l'anno 250 - S. Sebastiano - Nacque in Milano e fu colà che ricevette quella profonda educazione che formò di lui uno di quei grandi caratteri che rapiscono e innamorano. Abbracciò la carriera militare col proposito di giovare ai cristiani che ogni giorno si mettevano a morte. Scoperto venne legato ad un palo coll'ordine che venisse trafitto con frecce. Credutolo morto i satelliti si allontanarono e venne raccolto e curato da pia matrona. Nel 288 venne ucciso a colpi di scure - Si festeggia in diversi Oratori dell'Alta Valle specialmente a Piazzatorre e Lenna.

21 *Ottava Consacrazione della Cattedrale - S. Agnese verg. e mart.* - Protettrice delle Figlie di Maria e della Gioventù di Azione Cattolica. Nacque a Roma da famiglia consolare. Fin dall'infanzia fu istruita nei misteri della fede. Richiesta in isposa dal figlio del Prefetto di Roma rispose: Sono già fidanzata a più ricco Signore. Per custodire la sua virtù si lasciò recidere la testa. Quale rimprovero per tante giovani che vendono la propria virtù a così vile prezzo diventando poi il disonore delle Parrocchie. *Funzioni speciali in tutte le Parrocchie.*

22 *S. Vincenzo diac.* - Nacque a Saragozza da distinta famiglia. Fu ordinato diacono coll'obbligo di predicare. Venne imprigionato col proprio Vescovo per farli morire di fame, ma dopo alcuni giorni furono trovati più robusti di prima. Venne stirato con funi finchè avesse slogate tutte le ossa, mentre il santo ringraziava il Signore per averlo fatto degno di patire. Morì nel 304.

23 *S. Raimondo di Pennafort.* - Nacque nel 1175. Ebbe dalla Provvidenza doni eminenti e se ne giovò per l'acquisto di quelle doti che formano gli uomini grandi e grandemente benefici nel giovare al prossimo. Ebbe dal Papa Gregorio IX mansioni delicate ed uffici importanti. Baciando e stringendo il Crocifisso spirò il 6 Gennaio 1275 - Se amate la vera sapienza domandatela a Dio.

24 *S. Timoteo* - E' una gloria dello Apostolo S. Paolo, il quale, portatosi a Listra col discepolo Sillo a predicare l'Evangelo, ne fece la conoscenza e prese ad amarlo qual figlio. Venne eletto Vescovo di Efeso e spese tutta la sua vita per santificare se stesso e il suo gregge. Venne lapidato nell'anno 47.

25 *La conversione di S. Paolo.* - Inchiniamoci adorando la potenza di Dio che cambia un accanito persecutore giudeo in un vaso di elezione. Fu tale la sua conversione che più tardi potè dire: Chi mi separerà dall'amore del mio Gesù? forse la persecuzione? forse la fame, la battitura, la prigionia o la morte?... Ah! no, nulla potrà separarmi da quel Gesù, per cui vivo, per cui lavoro e col quale sono crocifisso, in maniera che vivo, non io, ma è Gesù che vive in me.

AVERARA

DECESSO. — Domenica 22 dicembre alle ore 14 nella frazione Redico, cristianamente come visse, confortato dai carismi della nostra religione, moriva dopo quattro giorni di malattia, in seguito a polmonite doppia, Bottagisi Ferdinando Ester fu Pietro e fu Guerinoni Angela nato e battezzato il 18 luglio 1855.

Non può morir male chi bene ha vissuto. Il più bell'elogio della sua lunga vita di 80 anni lo riassumiamo in poche parole: Uomo giusto e timorato di Dio, sposo e padre esemplare e lascia ai figli larga eredità di buoni esempi. I suoi funerali celebrati il giorno 27, riuscirono veramente solennissimi per numeroso concorso di sacerdoti, di tutte le nostre congregazioni e associazioni religiose, dell'asilo e di tutta la popolazione. Presentiamo ai figli, ai parenti tutti le nostre più sincere condoglianze.

Al caro defunto il perenne ricordo e tributo della nostra preghiera suffragante.

DUE CULLE. — Sono stati rigenerati a Dio i neonati Cattaneo Giacomo Natale di Giacomo e Passarini Domenico Natale di Pantaleone (Redivo). Ai neonati e genitori auguri di ogni bene.

FESTA DEL SACRO CUORE. — Il giorno 29 dello scorso mese si è celebrata l'annuale festa del S. Cuore e del Ringraziamento. Al mattino furono numerose le S. Comunioni. Alle ore 10 la S. Messa solenne accompagnata da scelta musica, eseguita dalla scuola di canto di Camerata Cornello. Al Vangelo Monsignor Prof. Biava D. Giovanni, Rettore del Collegio S. Alessandro in Bergamo, ha tenuto il panegirico pieno di santa unzione e di molta praticità ascoltato con religiosa attenzione. Per l'occasione furono ricordati in modo speciale tutti i nostri carissimi emigrati.

ALL'ALBO PARROCCHIALE sono affisse numerose pubblicazioni matrimoniali ed altre sono in viaggio. Auguri...

NOTE D'ARCHIVIO. — Nati 16 - Morti 8 - Matrimoni 4.

BORDOGNA

SACRO TRIDUO PER I POVERI MORTI. — Bordogna ha celebrato nei giorni 29-30-31 dicembre queste care solennità riuscite solenni e devote, da tempo non mai viste e quindi di soddisfazione a tutti.

La particolare pietà, la Chiesa ben parata e l'abbondanza di ceri e di luci, fecero quei giorni veramente belli e santi.

Il M. Rev.do Padre Predicatore, D. Cesare Carminati, dei Preti del Sacro Cuore, fu ascoltatissimo per la sua parola piana, vivace e nutrita.

La popolazione, tutta, partecipò generosamente con contegno devoto, dignitoso, a tutte le sacre funzioni, accorse tutta alla Mensa Eucaristica dimostrando in tal modo la sua pietà pei poveri defunti.

Numerose S. Messe e la preghiera di Sacerdoti intervenuti, insieme alla fede e alle suppliche del popolo hanno certo fatto violenza alla bontà del Signore in favore dei vivi, specie lontani, e dei morti.

La « Scuola Cantorum » locale ha condecorato le sacre funzioni tutti e tre i giorni con buona musica.

Gradito poi l'intervento, nell'ultimo giorno, del nostro amatissimo Arciprete Cav. Donzelli, il quale fece una degna chiusura a queste solennità, incitando tutti i fedeli alla devozione Eucaristica e a cibarsi di frequente di questo pane di vita eterna.

Grazie a tutti i generosi offerenti e a quanti si prestarono in sì care circostanze.

Ci auguriamo che questa dimostrazione di vita cristiana, non sia di un giorno solo, ma abbia a lasciare *un frutto duraturo*, specie nel nuovo anno, frutto che si deve manifestare anche esteriormente con *una maggior partecipazione alla vita religiosa specie per quanto riguarda la santificazione della festa.*

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE 1935. — Nati N. 1. - Matrimoni N. 1 - Morti N. 1.

IMPORTANTE

1° - I Rev. Parroci che ancora non avessero avuto comodità di farlo, vedano di far tenere alla Direzione del Giornale (Olmo al Brembo) entro il 20 Gennaio, la nota degli indirizzi per gli abbonati del 1936.

2° - I carissimi abbonati esteri e coloro che abitualmente inviano direttamente all'Amministrazione del Giornale la loro quota abbonamento, sono pregati di sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento. Le cartoline vaglia vanno intestate alla "Direzione dell'Alta Valle Brembana" - OLMO.

3° - Avvertiamo i signori Inserzionisti che di questi giorni passerà da loro il nostro incaricato per la riscossione della quota-réclame: si ricordino del XXV° di fondazione del Giornaletto, dimostrandosi generosi nell'offerta.

4° - Si rende noto che per ragioni finanziarie col 1° FEBBRAIO si sospenderà l'invio del Giornaletto a tutti gli abbonati non in regola col pagamento della loro quota. Amici, lettori, per tempo fate il vostro dovere!

CARONA

LA FESTA DELLA FEDE. — Anche nel nostro Comune si è svolta con cerimonia la festa della « fede», il 18 Dic. u. s. La funzione della benedizione delle fedi d'acciaio, preceduta dalla benedizione eucaristica, ha richiamato alla chiesa quasi tutta la popolazione che ha dimostrato di capire la gravità del momento che la Patria attraversa poichè spontaneamente 107 spose e madri hanno sfilato dal dito il cerchietto d'oro che dinanzi all'altare le aveva unite per sempre al compagno della loro vita, per infilare l'austero anello di acciaio, simbolo del nuovo connubio con la Patria, imagine della forza con cui il popolo d'Italia sta — come torre che non crolla giammai la cima — all'ingiusto mutare dei sentimenti stranieri verso di essa.

COSTITUZIONE UFFIC. DELLA G. F. DI A. C. — Domenica 22 Dic. sc. abbiamo avuto fra noi la Propagandista del Centro Diocesano per la Costituzione ufficiale della Giov. Femm. di Az. Catt. La nuova Associazione che prende nome da Maria Immacolata, ripetendo all'altare le promessa della G. F. consacrandosi al S. Cuore, ponendosi sotto la protezione della Vergine e delle celesti patrone, è entrata in pieno nella sua vita e vi è entrata con fervido slancio di fede e di amore per portare con umiltà, ma con fedeltà, il suo piccolo contributo nella grande opera dell'Az. Catt. perchè Cristo vinca, Cristo regni, Cristo imperi in ogni cuore, in ogni famiglia, in tutta la società.

CUSIO

CRONACA RELIGIOSA. — Le feste Natalizie non ostante il brutto tempo riuscirono solenni per il totalitario concorso della popolazione ai SS.mi Sacramenti ed alle altre funzioni.

La B. V. del Rosario, festeggiata nella seconda giornata di Natale, raccolse dai buoni Cusiesi gli omaggi d'una ben sentita devozione.

Nell'occasione fu in parrocchia il Rev.mo Sig. Arciprete di S. Brigida, che con discorso pieno d'unzione e di praticità suscitò nuovi fervori intorno al Rosario.

Nel primo giorno dell'anno si celebrò la giornata Eucaristica. I buoni propositi di tali giornate siano segno sicuro di maggior vita cristiana per l'anno nuovo, che auguriamo a tutti lieto nel Signore.

SAGGIO FINALE DEI BIMBI DELL'ASILO. — I nostri frugoletti hanno voluto nella seconda festa di Natale dare una loro nuova prova di bravura e di saggezza infantile, intrattenendo per circa due ore, i numerosi parrocchiani, che erano accorsi per applaudire ai piccoli attori. Gli applausi furono generosi e vedemmo parecchi padri di famiglia da poco ritornati dalla Francia, pieni di commozione dinnanzi ai loro piccoli, che in pochi mesi tante belle cose hanno imparato.

Un bravo di cuore alle Rev.de Suore, che con tanto amore e pazienza lavorano nel nostro Asilo. A tutti i parrocchiani poi raccomandiamo la magnifica e grandiosa opera, che, pur fra strettezze finanziarie, sente d'avere da parte sua la Provvidenza Divina, che ai pargoli riserva le tenerezze più affettuose. Cogliamo poi l'occasione per ringraziare i buoni benefattori, che con tanto affetto seguono i continui progressi del nostro giardino d'infanzia.

Pure nel nostro Asilo è stato istituito un dopo scuola, cui si sono iscritti i numerosi fanciulli che hanno lasciato le scuole obbligatorie.

Il corso è tenuto con valentia dalla Rev.da Superiora. Se altri ragazzi volessero iscriversi, informiamo che la Rev.da Suora è disposta ad accettarli. Il dopo scuola durerà sino alla fine di febbraio.

Inizierà pure nel nostro Asilo la scuola del lavoro, a cui le figliuole accorreranno per imparare. Informiamo pure che nei mesi di gennaio e febbraio i piccoli alunni dell'Asilo godranno la ben meritata vacanza, che li preparerà nel riposo dalle loro fatiche, a nuove produzioni palcoscenichè nel nuovo anno.

EMIGRANTI LEGGETE ATTENTAMENTE. — *Gli Emigranti che ricevono il giornaletto* **sono pregati** a rinnovare *l'abbonamento entro il gennaio. Se alla fine di tale mese non avranno soddisfatto al loro dovere, si dovrà sospendere l'invio.*

La quota d'abbonamento potete ***spedirla alla Direzione del giornaletto in Olmo al Brembo, oppure*** *inviarla al vostro Parroco, che si sentirà lieto di leggere qualche vostro scritto.*

MEZZOLDO

Goglio Anselmo, che da dieci anni trovasi colla famiglia in Francia, nel mese scorso faceva ritorno per alcuni giorni al suo paese.

Durante tale breve periodo si è recato al nostro ospedale per una operazione da dove ne usciva in breve tempo completamente guarito. Ora trovasi già di nuovo in Francia e in seno alla sua famiglia.

Prima di partire si ricordava dell'Asilo dove erano cresciuti tutti i suoi figlioli, offrendo lire 50. Mentre di nuovo lo ringraziamo per la generosa offerta, porgiamo a lui e alla sua famiglia i più sinceri auguri di buona salute e di fortuna.

IN PAESE. — La rimessa del bel tempo ha permesso alla compagnia dei nostri boscaioli di riprendere con lena i lavori di teleferica. Speriamo che il tempo permetta loro di ultimare il loro lavoro. Per le passate feste giungevano vari nostri emigranti tutti in buona salute. A loro il ben venuto.

Sappiamo solo ora che Salvioni Giuseppe in seguito ad un infortunio sul lavoro, trovasi ancora all'estero nell'ospedale. A lui i nostri più sinceri auguri di completa guarigione.

MATRIMONI. — Il giorno 31 s. m. veniva celebrato il matrimonio di Baggi Giuseppe di Sorisole con Rossi Battistina di Mezzoldo.

A loro rose e fiori.

DALL'ARCHIVIO. — Nati N. 11; morti N. 8; matrimoni N. 7.

SOLENNITA'. — 3.a Domenica di Gennaio: S. Triduo — 3.a Dom. di Febbraio: S. Luigi, Festa Miss. — 1.a Dom. di Quaresima: S. Quarant'ore — 24 Giugno: Natività di S. Giov. Batt. — 2.a Dom. di Agosto: S. Rosario — 28 Agosto: Decap. di S. Giov. Batt.

OLMO AL BREMBO

RINGRAZIAMENTO. — La famiglia Regazzoni Davide unitamente alla famiglia Rivellini ringrazia, a mezzo del nostro quindicinale, con animo grato, i numerosi amici e conoscenti che hanno preso parte al doloroso lutto per la morte del congiunto Rivellini di S. Brigida; in modo speciale ringrazia gli amici di Olmo, i quali si sono compiaciuti accompagnare il caro defunto all'estrema dimora.

CRONACA RELIGIOSA. — Abbiamo vissuto in questi passati giorni il periodo più intenso di solennità tanto care al cuore di tutti i cristiani.

Le feste del S. Natale hanno richiamati i fedeli attorno agli Altari per accostarsi ai SS. Sacramenti e per vivere nella quiete e nel raccoglimento, la dolce poesia del Presepio. Gesù Bambino dalla sua culla avrà benedetto tutti.

Il S. Triduo svoltosi nei giorni 30, 31 Dicembre e 1 Gennaio, ha servito per dimostrare quanto sia sentita e radicata nel cuore di tutti la divozione ai loro cari defunti. Si svolse senza sfarzi esterni, ma colla massima solennità interna. Totale la frequenza ai SS. Sacramenti ed alle prediche. La predicazione chiara, adatta al numeroso uditorio, fu tenuta dal M. R. Sac. Don Carlo Bosio, Parroco di Olera. Piacque a tutti. Furono tra noi, per la Messa solenne, il M. R. Sig. Arciprete di S. Martino, Don Vavassori e, nell'ultimo giorno, il Rev. Mons. Can. Pietro Carrara, Vicario Generale.

Numerosi i Sacerdoti delle Parrocchie Vicine che si sono degnati di intervenire nei giorni del S. Triduo, a maggior decoro e solennità. A tutti il nostro grazie.

Nella ventura Quindicina segnaliamo:

La festa di S. Antonio Abate il 17 corr. mese. Si svolgerà colla massima solennità. In detta circostanza verrà benedetto ed inaugurato il nuovo *Paramento Bianco*, in raso con ricami in oro, preparato con rara perizia dalle sorelle Pozzi di Bergamo. Cadendo la Festa di S. Antonio in venerdì, si è *chiesta* ed *ottenuta la dispensa dal magro per detto giorno.*

La Festa di S. Luigi avrà luogo la 4.a *Domenica* di Gennaio.

Si stanno svolgendo le 6 Feste ad onore del Santo. Se una parola può essere detta ed *ascoltata* è questa: Giovani... fate il vostro dovere... Sveglia anche per quella pia pratica delle feste ad onore di S. Luigi vostro Protettore.

LA GIORNATA DELLA «FEDE». — E' stata una vera giornata di fede fascista e di amor patrio. Tutte le nostre *spose*, giovani e vecchie, ricche e povere, madri e vedove, hanno offerto alla Patria il simbolo aureo della loro sacra unione cristiana, il ricordo dei loro giorni migliori, il ricordo delle gioie vissute, dei dolori patiti: e tutte con amore han-

no deposto nell'elmo d'acciaio il cerchietto d'oro e l'hanno sostituito all'anulare con quello d'acciaio cui la benedizione del Sacerdote di Dio aveva conferito il simbolo ed il valore morale e cristiano del primo.

Manifestazione di fede fascista nei destini della Patria, testimonianza di amore alla nostra Italia bella.

AMMALATI. — In Parrocchia, in questi giorni, abbiamo vari ammalati più o meno gravi Vogliamo segnalare Gianati Antonio, della frazione Acquacalda alta, d'anni 81, a cui furono amministrati gli ultimi Sacramenti. E' stato colpito da malattia di cuore per cui, data l'età, versa in pericolo. Lo si raccomanda alle preghiere dei buoni.

CRONACA D'ORO. — Con animo contento e grato segnaliamo ai Parrocchiani tutti *un dono veramente prezioso*, pervenuto in questi giorni passati al nostro Rev. Parroco. Si tratta di un ricco Conopeo finemente lavorato in oro, offerto alla nostra Chiesa dalla signorina Cristini Teresa, Infermiera presso l'ospedale Ciceri a Milano. Verrà benedetto ed usato per la prima volta nella festa di S. Antonio. Alla generosa benefattrice grazie infinite. Gesù Bambino la saprà ricompensare con le più elette benedizioni.

Che il suo gesto generoso serva di sprone a tutti gli olmesi, onde essere generosi nel fare abbondanti offerte per i nuovi Paramenti di cui la Chiesa aveva assoluto bisogno.

Offerte pei Paramenti: N. N. L. 200 - N. N. L. 50.

Altre Offerte: N. N. L. 50 alla Madonna dei Campelli — Goglio Anselmo L. 50 all'Asilo — N. N. L. 50 per S. Triduo.

La Sottoscrizione continuerà col prossimo numero.

DAI NOSTRI SOLDATI ci pervengono buone notizie. Il bersagliere Eugenio Pedretti ha scritto al suo Parroco una nobile lettera, piena di alti sentimenti patriottici, che veramente lo onorano. La pubblicherò nel prossimo Numero, per non rendere la Cronaca di Olmo eccessivamente lunga.

A tutti i cari soldati invio i più cordiali saluti.

Gli emigranti tutti bene...

PIAZZATORR

— Fu sentita da tutti con piacere la nomina a Podestà di questo comune del Sig. Alfonso Radaelli. Già da sei mesi ne reggeva le sorti in qualità di commissario, dando prova di una attività non comune, e di una rettitudine ammirevole. Interpreti dei sentimenti di tutta la comunità, facciamo al Neo-Podestà le più sentite congratulazioni, sicuri che in questo suo quinquennio di reggenza, risanerà le finanze, senza però tassare di molto questa povera popolazione, e ci farà vedere molte cose nuove.

— Le mucche che, come al solito, si invernano nelle stalle più lontane, ora si avvicinano al paese dando così inizio alla latteria che tanta utilità e comodità apporta al paese. Ben diretta la latteria, e ben lavorato il latte, porterà a tutti del buon formaggio, ottimo burro e ricotta in abbondanza; e chi allora non porterà il latte?

— La grande nevicata di S. Lucia, e che la pioggia ha già quasi disciolta, ha richiamato anche tra noi, nelle ferie natalizie, compagnie di sciatori che poterono divertirsi e anche bagnarsi a loro agio.

— E' passata anche qui la Befana fascista, voluta dal Duce e attuata dal Pres. O. B. Sig. Colpani, distribuendo a tutti i ragazzi delle scuole e dell'Asilo un piccolo pacco contenente dolciume caramelle, e più ancora libri e testi di scuola. Molto ben vista fu poi la refezione scolastica iniziata al principio di questo mese pei ragazzi, che dopo la scuola, si portano all'asilo per consumare la loro buona minestra e il pane fresco. Lode al merito per quest'opera altamente fascista e cristiana, e ai vari oblatori, e primi per ora, la federazione genovese e l'Avv. Cavalier Giunio Donati siano resé anche a nome dei bimbi, le più sentite grazie.

— Dei nostri soldati salute ottima, morale come sempre alto. Fu tra noi proprio di scappata il soldato Fognini Domenico. In partenza per l'Africa ha voluto rivedere i suoi, perchè il viaggio non è corto, e le licenze non sono alla portata per quei dell'Africa. Figlio di un veterano della guerra di Tripoli ed europea, saprà fare il suo dovere e precedere nell'esempio coloro i quali, se la patria lo vuole, lo raggiungeranno. Pel tramite del giornaletto noi rinnoviamo a tutti i soldati i migliori voti di ogni bene, e per l'anima e per il corpo, mentre assicuriamo tutti che da noi si prega e sempre si pregherà per i nostri cari soldati, e per ogni miglior fortuna dell'Italia nostra.

— Il Sacro Triduo che quest'anno ha luogo nei giorni 26 - 27 - 28 c. m. avrà lo scopo speciale di suffragare i nostri poveri morti perchè essi proteggano e aiutino i nostri soldati. Prepariamoci a questi giorni con fede viva, e sia la parola di Dio ascoltata con vero frutto. Ognuno si persuada che sono giorni di preghiera e non di divertimenti. I nostri pensieri siano ai morti, e ai soldati dell'Italia tutta.

DALL'ARCHIVIO. — Nel 1935 troviamo registrati: Nati 10, morti 11. E' il primo anno che risulta maggiore il numero dei morti sui nati, mentre non fa meraviglia se lasciamo in bianco il numero dei matrimonii. Che siano le sanzioni che portano questo raffreddamento? E la tassa celibi non dovrebbe essere una spinta?

RONCOBELLO

Le ultime notizie del cronista locale unite agli auguri natalizi del R. Parroco si sono smarrite per strada forse tra i torroni e i panettoni di Natale; vi giungano ora, per l'anno nuovo un po' stantii ma più raddolciti da questo supposto ben di Dio di compagnia.

NOTIZIE RELIGIOSE. — Cara e devota s'è svolta alla frazione Costa il giorno 8 dicembre, rigido ma pieno di sole, la tradizionale Festa dell'Immacolata. Ad essa, con loro soddisfazione, hanno potuto partecipare il cap. Gervasoni Pierino, giunto da Tirano in licenza, per qualche mese e il sold. Gervasoni Aristide, l'organista, capitato di sorpresa con 48 ore di permesso, ad accompagnare la Messa cantata; ora è tornato a Merano fra gli sciatori scelti del 5. Alpini.

Non ostante S. Lucia ci avesse regalato circa cm. 80 di neve alla quale nelle feste di Natale s'aggiunse la pioggia così da rendere le strade tante pozzanghere, pure le funzioni, precedute dalla solenne novena, furono frequentate.

Una cosa mancò a compiere la letizia di questi santi giorni; eravate voi cari emigranti, soldati, domestiche, in quest'anno più numerosi del solito, tenuti lontani da queste feste famigliari in cui più acuto è in tutti il desiderio di riunirsi ai propri cari.

Il nostro pensiero nostalgico correva a voi di frequente e affettuosa fu la nostra preghiera a Gesù Bambino perchè generosa largisse a voi la sua pace, pace che voi avrete accolto come il dono più prezioso.

La Festa di S. Luigi, il primo dell'anno e l'Epifania, devote e solenni, compirono il ciclo delle feste, quasi anello di congiunzione tra l'anno vecchio e il nuovo.

NOTIZIE VARIE. — Sebbene confinati tra le montagne e quasi dimenticati, anche noi si partecipa vivamente e si seguon con ansia le vicende di queste giornate eroiche e storiche della nostra cara Patria. Più di cento fedi d'oro delle nostre spose si unirono ai milioni delle spose d'Italia per essere fuse in una sola fede, quella d'una Patria più grande e più rispettata.

ANAGRAFE PARROCCHIALE. — Il giorno dell'Epifania il Rev. Parroco ha fatto la relazione finanziaria e morale della parrocchia, dalla quale stralciamo queste notizie che possono interessare.

Le spese di restauro dell'Altar Maggiore, della facciata della parrocchiale e del campanile che importano la somma di circa L. 25.000 si spera di saldarle nell'annata corrente 1936.

NATI. — Nel 1935 si ebbero in parrocchia 17 nati contro 14 del 1934, ai quali se ne devono aggiungere 3 nati in Francia da famiglie roncobellesi. Ora, tenuto conto della forte e irregolare emigrazione e fatti i confronti con altri paesi, si deve concludere che il *virus* terribile della denatalità, tanto nefasto alla Chiesa e alla Patria, non abbia intaccato la nostra gente la quale perciò dovrebbe meritare maggior considerazione anche dalle provvidenze del Regime quali ad es. l'Opera Maternità e Infanzia e le Opere Assistenziali.

MATRIMONI. — 5 contro 4 del 1934, due in parrocchia: Gervasoni Antonio con Milesi Serafina, Gamba Carlo di Moio con Milesi Angelina; e tre fuori: Milesi Martino con Riceputi Antonia di Carona, Milesi Giuseppe di Gennaro con Monaci Luigia di Saint Remy, Zanoletti Daniele di Milano con Milesi Maria della Monica.

A questi aggiungiamo, come buon pronostico, il primo di quest'anno nuovo: Gervasoni Vittorio con Milesi Annetta che han celebrato oggi 8 Gennaio, le loro nozze.

A tutti rinnovato o nuovo l'augurio d'ogni bene.

MORTI. — N. 10 contro 4 del 1934. Di questi cinque adulti, due bambini, due infanti, uno adulto villeggiante.

Gli ultimi non ricordati dal giornale furono:

Milesi Giovannino, angioletto di 14 mesi volato in Paradiso l'11 Dicembre lasciando nello schianto la famiglia; sia perchè troppo caro essendo unico maschio in mezzo a quattro sorelline, sia perchè rapito in modo quasi tragico. Ma era tanto caro anche al Signore e da Lui otterrà rassegnazione al papà lontano e a tutti i suoi cari.

Mazzoleni Ancilla del Fraggio, di anni 76, morta per deficienza cardiaca, con i conforti religiosi, il 22 Dicembre; donna tutta dedita al lavoro e alla càsa. Il Signore conceda il riposo dei giusti alla sua serva fedele.

Sebbene non della parrocchia ma qui generalmente conosciuti e stimati vogliamo ricordare alle preghiere dei buoni quattro cari scomparsi sullo scocio del 1935 e cioè: il Sac. D. Abele Ceroni, cugino del nostro parroco; la Mamma della Signora dell'Avv. Comm. Aphel; il Prof. Baldereschi di Milano; e Cesare Galimberti di Sesto, d'anni 32 che sposò l'anno scorso Candida Quadrati.

A tuti il Signore conceda il riposo nella patria dei Santi.

S. BRIGIDA

UNA MORTE IMMATURA. — Il povero Battista Rivellini purtroppo è scomparso, il grave male che non perdona, in breve ebbe ragione anche della forte fibbra. Non aveva che 43 anni e la morte in quella casa ha scavato un vuoto tutto particolare delle cui conseguenze si accorgeranno sempre più la vedova ed i teneri orfanelli sebbene, grazie a Dio, si trovino in condizioni buone.

Non è il caso di accennare alla stima che il caro defunto godeva per la sua onestà, intelligenza e attività poichè la dimostrò il concorso ai suoi funerali solennissimi sebbene in giornata poco favorevole e vigilia del S. Natale. Quello che conforta ancor più e che ci rende più facile presentare le nostre condoglianze a tutti i dolenti, si è che si preparò con edificazione e con cristiana rassegnazione alla morte, avvenuta a soli due mesi dalla morte del fratello Giuseppe.

Preghiamo adunque per il loro riposo eterno nel Signore.

S. QUARANT'ORE. — Belle sotto ogni aspetto furono le nostre Quarant'ore e molto abbiamo pregato per tutti. Grazie di cuore al buon Gesù e a quanti concorsero con la elemosina e con l'opera a renderle solenni e devote, particolarmente ai RR. Sacerdoti.

ANAGRAFE 1935. — Matrimoni N. 3; battesimi 23; morti 13. Popolazione N. 800.

S. MART. OLTRE LA GOGGIA

Si rivolge preghiera agli abbonati al giornale della Valle perchè vogliano compiacersi di rinnovare subito il loro abbonamento pel corrente anno 1936, e per coloro che fossero in arretrato ad assolvere al dovere di pagamento pel trascorso 1935 per non sospendere loro il giornale.

VARIE. — La gara delle spose della nostra Parrocchia per l'offerta alla Patria dell'anello d'oro nuziale ed altro oro di famiglia, retaggio dei cari vecchi, fu semplicemente meravigliosa. S. Martino de' Calvi ha dato un vero spettacolo d'amore Patriottico, ha voluto significare con quanto amore apprezzi i sacrifici, le privazioni, i disagi e la foga dei propri figli, e dei figli d'Italia in aspra lotta contro la barbarie, gittando pel crogiuolo d'amore Patrio ben Kg. 2 e 300 gr. di oro.

Il Rev. Sig. Arciprete ha così potuto benedire e far consegnare più di 400 vere di acciaio segnate colla parola « Oro alla Patria », e la raccolta non è tuttora finita. Poche, pur di buona volontà, attendono il consenso del marito lontano.

+ Le S. Feste Natalizie furono in quest'anno allietate dalle care notizie di tutti indistintamente i soldati e Camicie Nere combattenti per la civiltà e per l'onore d'Italia in Africa. Le ultime date segnano il 4 e il 6 dicembre 1935. Sono tutti in ottima salute, ed estendono i loro saluti a tutti i parrocchiani, i quali sono ben orgogliosi di ricambiarli colla promessa viva delle loro preghiere per essi che formano l'orgoglio della nazione e del modesto paese.

+ Nonostante il grande spopolamento del paese, che è la ripercussione in genere della montagna, abbiamo un discreto numero di nati, che cioè ammonta a N. 30.

Sperequato in quest'anno è il numero dei morti, gran parte vecchissimi, o acciaccosi, i quali segnano il N. di 20 compresi però parecchi bambini.

I matrimoni sono saliti a 7 nonostante la crisi e le sanzioni.

— L'anno nuovo ha avuto il suo inizio colla scomparsa del venerando vecchio Oberti Battista di Scalvino, che raggiunse il suo 86.o anno di età. Uomo che godette sempre altissima stima in paese e in valle. Ad onorare la sua buona memoria in paese, dove fu anche Sindaco stimatissimo l'Ill.mo Sig. Podestà, oltre ad altre bandiere, fece seguire quella del Comune. I suoi funerali suggellarono il favore e l'attivissima stima che ebbe di Lui tutta la popolazione.

Mentre il Clero scendeva per levare la salma del venerando vecchio sig. Oberti, rapida e dolorosa si spargeva in Lenna la notizia della morte improvvisa e fulminea di Gentili Giuseppe di 74 anni detto Mago. Purtroppo fu lui, dopo la tragica fine automobilistica del povero Opini, che non potè essere munito dei SS. Sacramenti. Buono però, e a tutti caro, sarà stato pur caro al Signore che lo volle con sè.

La popolazione porge condoglianze alle famiglie.

VALLEVE

MORTE IMPROVVISA. — Migliorini Maria ved. Magro del Cornello da più di un mese si trovava a Torre de' Roveri presso una sua figlia colà maritata. Da tre giorni aveva scritto ai suoi di casa che stava bene, e che presto avrebbe fatto ritorno in famiglia. Quando giunse ai familiari un telegramma che annunciava la sua morte.

Alle undici del 7 dicembre fu colta da improvviso malore ed in venti minuti passava alla eternità. Non è a dire l'acerbo dolore dei figli e la penosa impressione suscitata in paese. E' l'ottava vittima compiuta dalla morte in quest'anno. Ai figli desolati le nostre più sentite condoglianze ed alla cara estinta la preghiera del riposo eterno.

EMIGRANTI. — Due soli sono venuti per la consueta licenza. Stanno bene come pure tutti gli altri residenti all'estero.

MILITARI. — Alcuni sono venuti in licenza di dieci giorni e sono già ritornati, altri si trovano in licenza agricola di tre mesi, stanno tutti ottimamente.

Cattaneo Luigi di Mansueto è andato da giorni in Abissinia, dove gode ottima salute.

La salute in paese per il momento è ottima. Anche Curti Giovanni del Ronco è ritornato dall'ospedale perfettamente guarito.

FIORI D'ARANCIO. — Omas Felice, vedovo, il 14 dicembre alle 3,30 del mattino, all'insaputa di tutti, ha sposato Cattaneo Adele, pure vedova.

Alla felice coppia i migliori auguri.

UNA CULLA. — Da Cattaneo Giovanni di Francesco e da Cattaneo Francesca è nato l'11 dicembre un bambino a cui fu imposto il nome di Giovanni.

IL TEMPO. — S. Lucia ci ha regalato una abbondante nevicata ed il Bambino pure ci ha dato acqua e neve. Da tutto il complesso si prevede un inverno pessimo. Pazienza.

Ai cari parrocchiani, agli emigranti, ai soldati, i nostri migliori auguri di buona continuazione d'anno.

VALNEGRA

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 28 u. s. si sono uniti in matrimonio il giovane sig. Cattaneo Giuseppe con la sig. Cattaneo Jolanda.

Alla giovane coppia i migliori auguri di felicità.

FRA LE TOMBE. — Il giorno 4 corr. mese s'è spenta cristianamente all'età di 79 anni Moroni Celesta vedova Oberti. Ha ricevuto con esemplare pietà i SS. Sacramenti ed è spirata con grande rassegnazione alla Divina Volontà. Alla defunta i nostri suffragi ed alla famiglia addolorata le nostre condoglianze.

CRONACA DEI DINTORNI

CAMERATA CORNELLO

NOTE D'ARCHIVIO. — Durante l'anno 1935 si ebbero i seguenti dati demografici: Nati n. 25; Morti n. 11.

Aumento della popolazione n. 14. Matrimoni n. 3.

AVVISO SACRO. — Il S. Triduo in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia sarà celebrato con sentita pietà nei giorni 18-19-20 c. m.; si inizierà quindi in sabato per terminarsi in lunedì.

La sacra predicazione sarà tenuta dal Rev.mo D. Ildebrando Tasca. La nostra Schola Cantorum accompagnerà le funzioni liturgiche con ottime esecuzioni.

POMPE - FILTRI
per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.
IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.
BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 già P.le PARINI 3
La Ditta non ha depositi nè rappresentanti.

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
(C. P. E. Bergamo N. 10)
Sedi: a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA CODOGNO - CREMA - MORTARA
Filiali in Alta Valle: Cassiglio - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Piazzatorre - S. Martino de' Calvi Sud
Gestisce N. 102 Esattorie - 324 Tesorerie Comunali
Operazioni e Servizi della Banca
DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libero e documentato - EMISSIONE ASSEGNI BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE E TITOLI ESTRATTI - SCONTO E INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE E DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in local corazzati
La Banca quale partecipante al Consorzio di Emissione presieduto dalla spettabile Banca d'Italia compie tutte le operazioni relative al Prestito Nazionale "Rendita 5 %"
Presso la Sede di Bergamo e la Filiale di Trevigilio funziona il servizio Cassette di Sicurezza in moderni impianti corazzati.

DITTA REDONDI
PIAZZA BREMBANA
Magazzeno generi di prima necessità
MOBILI IN FERRO STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA
Vasto assortimento: Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Punte di Parigi ecc.

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18 Giovedì: 14-18 Festivi: 9-11

Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO INTESTINO - SANGUE NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure speciali: Enterocoliti - Diabete Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

AMBULATORIO
Malattie Chirurgiche e della Donna - Ostetricia
OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16
Dott. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

Il conflitto italo-etiopico

All'inizio del nuovo anno la situazione, per quello che riguarda le ripercussioni internazionali del conflitto italo-etiopico, sembra essere la seguente: il lavorio per la pace continua, ma molto lentamente; Laval aspetta Eden all'opera: il Governo inglese afferma di non aver più nulla da fare circa nuove proposte di pace, dovendo quest'ultime pervenire ormai dal Consiglio societario, e non intenderebbe intensificare la sua intransigenza sanzionista che nel caso in cui fosse sicuro dell'appoggio francese in ogni pericolosa complicazione possibile. Molto probabilmente si è all'inizio di una fase nuova dell'attività diplomatica, e si assicura che il problema africano sarebbe riesaminato nella vasta cornice di tutti gli altri problemi internazionali che non sono nè pochi nè lievi.

C'è dunque un intenso lavoro in vista, che consiglia di rimettere la vertenza etiopica nel suo giusto quadro di conflitto coloniale, come l'Italia ha sin dal principio sostenuto, e che rende più che mai necessario di eliminare ogni possibilità di urti e di pericoli nel settore europeo. Intanto di nuovi orientamenti o per lo meno di approcci preliminari si hanno sintomi concreti. Nonostante il suo furore sanzionista, l'Inghilterra non può ormai più ignorare la realtà della situazione dell'Europa e le questioni che devono essere affrontate senza ulteriore indugio. Infatti, a Parigi e Berlino sono già intervenute conversazioni che promettono sviluppi importanti. I Governi francese ed inglese, preoccupati per gli armamenti della Germania, si apprestano a riprendere la collaborazione sancita dai Protocolli di Londra per trattare con Hitler la limitazione degli armamenti aerei e terrestri. Tuttavia il Cancelliere tedesco ha già espresso il parere che dalle eventuali trattative non si possa e non si debba lasciar da parte l'Italia, garante con l'Inghilterra del Patto di Locarno, ed ha pure dichiarato che l'attuale tensione non è favorevole ad una intesa al riguardo. In altre parole, bisogna risolvere preliminarmente la questione etiopica, ciò che sarà possibile soltanto quando i sacrosanti diritti italiani troveranno quel riconoscimento che finora è stato negato contro ogni giustizia.

Nella terra d'Oriente

Il saluto augurale del Re

alle truppe combattenti

L'Alto Commissario Maresciallo Badoglio ha ricevuto da S. M. il Re il seguente telegramma:

« Agli ufficiali, sottufficiali e soldati delle Forze Armate di terra, del mare e dell'aria, alle CC. NN., agli operai, alle truppe indigene che tante prove hanno tutti dato di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio, desidero giunga per il nuovo anno, l'espressione del mio animo grato ed ogni migliore augurio. A Lei personalmente il mio saluto cordiale. Aff.mo Cugino Vittorio Emanuele ».

Dai comunicati ufficiali

Sul fronte eritreo uno dei nostri reparti in ricognizione nel settore del Tacazzè ha respinto gruppi di armati abissini presso il passo di Af Gagà. Da parte avversaria le perdite sono gravi. Da parte nostra 6 connazionali e 3 eritrei morti e 4 ufficiali, 9 nazionali e 37 eritrei feriti. Così pure una nostra colonna in ricognizione ha sostenuto piccoli scontri con nuclei nemici nella zona ad ovest dello stesso passo. Inoltre una colonna eritrea ha raggiunto la zona di Uarieu nel Tembien, congiungendosi all'altra colonna vittoriosa il 22 scorso ad Addi Addi. Negli scontri di pattuglie cui queste operazioni hanno dato luogo, il nemico ha avuto gravi perdite. Da parte nostra 33 nazionali morti e 12 feriti; 3 eritrei morti e 2 feriti.

L'Aviazione è stata attivissima su tutto il fronte, ed ha eseguito azioni di bombardamento su nuclei nemici nella regione del Tacazzè e nel settore di Amba Alagi. Nel combattimento di Abbi Addi nel 22 dicembre si è particolarmente segnalato il XXII battaglione eritreo.

Sul fronte somalo le forze armate del sultano degli Sciaveli, Olol Dinle, a noi sottomesso, hanno compiuto una ricognizione nella regione dell'alto Uebi Scebeli, battendo presso Gabbà forti nuclei avversari. L'azione di Olol Dinle è stata appoggiata brillantemente dall'aviazione. Inoltre, gli armati del capo Hussen Hailè degli Ogaden rer Dalal, a noi sottomesso, hanno occupato Danane, nella valle del Baua (affluente dell'Uebi Scebeli), e a queste forze si sono poi unite quelle del Sultano degli Sciaveli, Olol Dine, dimostrando così l'efficienza e la fedeltà delle forze armate già etiopiche a noi sottomesse.

Il comunicato N. 89

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 89.

Il Maresciallo Badoglio telegrafa: Nuclei avversari sono stati respinti in piccoli scontri di pattuglie nel Tembien e presso la confluenza del Gabat col Ghevà. Da parte nostra 2 nazionali e 2 ascari morti, un ufficiale, un soldato nazionale e 2 ascari feriti.

Sul fronte somalo nostri reparti di « dubat » hanno occupato, negli scorsi giorni, Amino, sul Ganale Doria, nella regione di Malca Coto.

Avuta notizia di concentramenti abissini in località Areri, sulla destra del Ganale Doria, nei giorni 1 e 2 i nostri « dubat », appoggiati da autoblinde, hanno raggiunto Areri e hanno attaccato il campo abissino, espugnandolo dopo un accanito combattimento e distruggendolo. L'avversario ha lasciato sul terreno oltre 150 tra morti e feriti. Da parte nostra un soldato nazionale, 3 « dubat » e un ascaro morti, e 15 « dubat » feriti.

L'aviazione è stata attivissima su tutto il fronte.

Da una quindicina all'altra

In Italia

La classe 1880 in congedo assoluto.

Il Ministero della Guerra ha determinato che tutti i militari alle armi o già congedati, eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio e quelli richiamati a mente dell'art. 36 T. U. delle Leggi sullo stato dei sottufficiali, a qualunque categoria già iscritti, nati nell'anno 1880, sono col 31 dicembre ricollocati nella posizione di congedo assoluto per avere compiuto il 55.o anno di età.

Premio della Notte di Natale.

A Milano è stato assegnato ad un Missionario il premio della « Notte di Natale » — premio « da attribuirsi per un atto di grande coraggio compiuto con particolare gesto di dedizione e di poesia che lo esalti fra molti altri atti di coraggio ».

Il premio assomma a 25 mila lire. La Commissione ha deliberato di assegnare detto premio alla memoria di Padre Ignazio da Ispra, al secolo Ignazio Grughero, il quale *rimase chiuso per 10 anni nel lebbrosario di Cannafistula* (*Brasile*), dove compiendo la sua mistica opera religiosa, contrasse il grave male e dove rimase a continuare la sua missione fra i disgraziati relegati in quel triste luogo fino al suo decesso.

Padre Ignazio da Ispra morì nel 1933 all'età di 47 anni.

In Provincia

Variazione negli orari sulla Valle Brembana.

A datare dal giorno 23 dicembre, sulla linea ferroviaria della Valle Brembana, l'orario del treno prima in partenza da Bergamo alle ore 18,36, venne portato alle 18,49 (arrivo a S. Martino de' Calvi alle 20,25) e quello del treno domenicale in partenza alle 18,22 da S. Martino de' Calvi venne anticipato alle 17,56 (arrivo a Bergamo alle 19,29).

Dall'Estero

Vittoria del Ministro Laval.

In Francia, la Camera ha dato voto di fiducia a Laval. Questo successo del Ministro francese ha provocato un senso di sollievo a Parigi che vede in ciò più al sicuro l'amicizia italiana, e malcontento a Londra dove sarebbe graditissima una rottura tra le due nazioni latine.

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 — RISERVE L. 1.199.481,19

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 — *UFF. CAMBIO:* BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO: Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Caravaggio Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Ronato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Telgate - Travagliato - Trenzano - Trescore - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolanuova

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

La BANCA MUTUA POPOLARE comunica che è a completa disposizione di tutto il pubblico per effettuare le operazioni di sottoscrizione della nuova

RENDITA 5%

e per fornire tutti i chiarimenti della grande operazione finanziaria. - Giova ricordare che la B. M. P. nell'ultima operazione di conversione ha contribuito al cambio con la imponente somma di oltre 100 milioni di consolidato.

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore **9** alle **12** e dalle ore **14** alle **16**.

Sub-Agenzia Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì
" Branzi " mercoledì e sabato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata

Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevidentia"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi: Gambirasio Giovanni

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO
Piazza Cavour, N. 5
(inizio di Via XX Settembre)
Telef. 47-48

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 974 milioni di depositi al 31 Gennaio 1935 - XIII

356 milioni erogati in beneficenza a tutto il 1934

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.
MUSSOLINI.

39° Esercizio — **BANCO AMBROSIANO** — Esercizio 39°

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

— BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA —
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni e riporti su titoli di Stato e industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefono 26-06

Servizio Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

FRATELLI DOTTORI **CALDEROLI**

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46 (Casa Goggi) — Telefono 31-64

Dott. PIERO LEIDI
dei Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO — Via Tasca, 3
Telef. 42-44